

Comune di Cerda



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
 - Interventi di PNRR

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma associata

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
 - Personale in servizio
 - Andamento spese del personale nell'ultimo quinquennio
 - Programma triennale del fabbisogno del personale
 - Calcolo capacità assunzionale

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese.

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il Comune di Cerda, in attuazione dell'art.46 comma 3 del TUEL ha approvato il programma di mandato per il periodo 2023 -2028, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite degli interventi strategici che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Qui di seguito si riportano le Linee Programmatiche.

II SINDACO

Al fine di favorire lo sviluppo economico ed il benessere sociale è indispensabile affermare il lungo percorso di vita istituzionale, professionale e amministrativa sfruttando al massimo il ruolo di Deputato Regionale per migliorare il territorio in cui viviamo, mettendo sempre al centro della mia azione politica il cittadino e le sue necessità.

Il dissesto finanziario è stata una difficoltà che, grazie alla rinuncia della mia indennità di circa 150.000 euro, che continuerò a non percepire se eletto, ad una oculata gestione economico-finanziaria e a delle scelte coraggiose, è stata superata portando finalmente Cerda ad avere un bilancio riequilibrato.

La pandemia è stata un' ulteriore difficile prova che, grazie al senso di responsabilità dei cittadini, al controllo, al senso di solidarietà è stata gestita, arginandone gli effetti negativi.

I due anni e mezzo di pandemia hanno creato un blocco globale di tutte le attività politiche e amministrative, il che ha comportato dei sacrifici da parte dei cittadini.

Nonostante ciò abbiamo mantenuto e ampliato l'erogazione di servizi a favore della collettività soprattutto nel settore dei servizi alla persona (sociale, istruzione e altri servizi

di welfare).

L'amministrazione chiamata a guidare il Comune di Cerda nel mandato 2023-2028 avrà anche il compito di portare a compimento alcuni progetti redatti nei cinque anni trascorsi della mia sindacatura, molto attesi dalla cittadinanza.

Tra questi, il rifacimento della rete idrica; la costruzione del nuovo cimitero; la realizzazione della cittadella dello sport; gli interventi di adeguamento sismico e di messa in sicurezza dell'edificio scolastico I.C. Luigi Pirandello; la ristrutturazione con adeguamento sismico della scuola materna di via Vivirito; la ristrutturazione della palestra della scuola I.C. Luigi Pirandello; la nuova Caserma dei Carabinieri di via Cicero; il consolidamento idrogeologico dell'abitato di via Aldo Moro e C.da Mastro di Casa; servizi essenziali di sostegno alla genitorialità, socio educativi, di sostegno scolastico ed extrascolastico e di attivazione lavorativa del Distretto 37; gestione di progetti relativi al Servizio Civile Universale; l'attuazione e l'utilizzo dei fondi del PNRR già intercettati per vari interventi migliorativi.

Il mio obiettivo è far crescere ulteriormente Cerda per cui sono necessarie strategie chiare, intelligenti e concretamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi da perseguire. Il focus della mia azione amministrativa sarà dato sempre dalla volontà concreta di assicurare sviluppo e crescita economica a Cerda, accompagnata dai valori primari, fondamentali e imprescindibili della legalità, della democrazia, della solidarietà e dell'inclusione.

Cerda è un paese ricco di associazioni, comitati, sindacati e organizzazioni professionali, importanti risorse a cui farò sempre riferimento per l'adozione delle scelte per la Comunità.

Cerda ha tante potenzialità e sarà mia cura valorizzarle, così come ho già iniziato a fare nei cinque anni trascorsi.

Bisogna guardare al futuro attraverso i giovani, promuovere e sostenere la coesione sociale ed il benessere dei cittadini attraverso processi di integrazione delle politiche e degli interventi, sviluppando nuove sinergie per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo e di crescita della città, prevenire la dispersione scolastica ed il disagio recuperando la centralità delle politiche scolastiche.

Considerato il grande successo delle ultime edizioni della sagra del carciofo è mio intendimento elevarla da evento regionale a evento nazionale/internazionale attraverso l'istituzione di una "Fondazione" che ne curerà 365 giorni l'anno l'organizzazione, per consolidare e migliorare i risultati già conseguiti. Saranno previsti eventi, spettacoli e manifestazioni distribuiti nell'arco di tutto l'anno per la promozione dei prodotti enogastronomici del nostro paese.

Ente locale

- Stabilizzazione del personale comunale precario con aumento delle ore contrattuali.
- Creazione ufficio per lo sviluppo agricolo e turistico.
- Creazione ufficio per richiesta di contributi e sponsorizzazioni, nei confronti di enti pubblici e privati.
- Miglioramento della macchina amministrativa in linea con quanto previsto dal PNRR.
- Riqualificazione della biblioteca comunale con istituzione della "Giornata del Libro".

Sviluppo economico e turismo enogastronomico

- elevare la Sagra del Carciofo da evento regionale a evento nazionale/internazionale attraverso l'istituzione di una "Fondazione" che curerà 365 giorni l'anno l'organizzazione.
- Progetto paese albergo.
- Incentivare la ristrutturazione di fabbricati da adibire a ricezione turistica e per l'incremento demografico.
- Attivare una filiera slowfood e dei prodotti tipici con la realizzazione del "Distretto del cibo".
- Valorizzazione e promozione degli immobili sfitti in tutto il territorio nazionale.
- Promozione di soggiorni a Cerda con viaggi itineranti agro/turistico.
- Far rientrare Cerda come zona di crisi complessa dovuta alla chiusura della FIAT, per poter accedere ai fondi nazionali e regionali per le Zone Economiche Speciali (ZES), permettendo così alle imprese già operative o di nuovo insediamento di beneficiare delle agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative.

ASSESSORATO Lavori pubblici, manutenzioni e servizi tecnologici, Ambiente, Agricoltura e Igiene urbana

ASSESSORE: Dott. Mendola Andrea Maria Pio

Obiettivo strategico quello di promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio attraverso la definizione del programma per la realizzazione delle opere pubbliche e manutenzione del territorio. Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli immobili comunali, della viabilità e degli spazi pubblici. Gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione devono soddisfare i bisogni del nostro territorio ma soprattutto della collettività, mantenendo sempre quale obiettivo la crescita sociale, culturale ed economica dei cittadini. Per raggiungere tali obiettivi è indispensabile da parte dell'Amministrazione fornire indirizzi di sviluppo urbano mirato a dare garanzie sulla qualità della vita sia per i residenti che per i turisti; Ciò che deve contraddistinguere l'assessorato ai lavori pubblici è la lungimiranza, la capacità di prevedere le esigenze sociali, culturali e economiche almeno per i prossimi 20 anni, al fine di soddisfare tali bisogni con opere mirate. L'impegno, a tal riguardo, è quello di programmare i lavori e le opere da eseguire in funzione non solo del presente ma per il futuro.

Città vivibile, viva e sicura

Costante e strutturata pulizia degli spazi pubblici.

Acqua di Scillato direttamente dai rubinetti di casa.

Sorveglianza continua con opere di repressione degli atti di vandalismo.

Installazione di circuiti per la videosorveglianza.

Cura quotidiana di strade, marciapiedi, giardini e piazze.

Mobilità sostenibile con l'installazione delle colonnine elettriche alimentate da pensiline fotovoltaiche per la ricarica gratuita di mezzi elettrici privati.

Riqualificazione ed efficientamento energetico del sistema edificio-impianto: involucro, illuminazione, riscaldamento.

Supporto amministrativo alle attività di volontariato per la pulizia e il decoro degli spazi pubblici.

Recupero delle periferie.

Applicazione e rafforzamento della normativa sulla prevenzione del randagismo.

Piano traffico e viabilità.

Realizzazione aree attrezzate per i camperisti.

Realizzazione parcheggi.

Presidio dell'ambulanza 118 presso il poliambulatorio h24.

Rete urbana per il metano.

Completamento della circonvallazione.

Realizzazione parcheggi burrone ecce homo.

Completamento dell'arredo urbano delle aree limitrofe di Piazza La Mantia.

Manutenzioni e servizi tecnologici

STRADE: sono infrastrutture importantissime per tanti settori dell'attività umana e per la qualità di vita di ogni società. L'impegno di questa amministrazione sarà rivolto sia al miglioramento delle strade urbane sia a quello delle strade rurali che per troppi anni sono state trascurate. Senza una rete stradale efficiente è difficoltoso raggiungere tutto il territorio siniscolese quindi è difficile controllarlo ed intervenire quando occorre farlo, è difficile sfruttarlo e renderlo produttivo e perfino visitarlo, tantomeno sarà semplice svolgere le attività commerciali e produttive. La rete di strade rurali deve essere efficiente come quella urbana non solo per migliorare le condizioni di lavoro e la produttività delle aziende agricole ma anche per permettere la penetrazione e il controllo in tutto il territorio del comprensorio siniscolese, questo è fondamentale anche per permettere gli interventi di sicurezza pubblica (per esempio soccorsi in caso di pericoli di tipo: incendio; idrogeologico; alluvioni ecc.).

EDIFICI E STRUTTURE COMUNALI: è importante tenere in condizioni idonee anzi eccellenti, per ottenere questo obiettivo è importante organizzare o determinare una gestione dei beni comunali che li mettano in condizioni di produrre reddito e servizi per la comunità Cerdese; le strutture sportive; inoltre occorre migliorare l'efficienza delle strutture municipali e di tutti gli altri beni comunali.

Ambiente:

Il Comune, in materia di tutela ambientale, ha l'obbligo di salvaguardare il suo territorio, attivando diverse azioni in materia di prevenzione per evitare il degrado del territorio; aumentando i controlli su tutte le forme di inquinamento, proponendo iniziative volte alla prevenzione del dissesto idrogeologico, decisa lotta ai responsabili di discariche abusive, e azioni di risanamento, pulizia, bonifica e recupero dei siti degradati. Monitoraggio continuo della sostenibilità ambientale, attraverso le risorse umane e tecnologiche a disposizione (es. Telecamere, Polizia Locale, Forestale ...).

La politica ambientale si deve attuare assecondando tre fattori determinanti:

1. Sensibilizzazione del cittadino alla cultura del rispetto dell'ambiente, alla cultura del non spreco delle risorse, economia sostenibile, impegno attivo ad interagire con l'ambiente sia per tutelarla e per creare economie sostenibili che finanzino la tutela stessa del territorio e creino lavoro per la popolazione in particolare per i giovani.

2. Azioni di tutela ambientale possono essere di due tipi:

I. azioni politiche che producano regolamenti e leggi volte alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente per esempio occorre tutelare tutte le parti di territorio interessate da un habitat delicato ed esposte all'impatto umano: i litorali, le aree umide, o di particolare pregio naturalistico come il monte Albo.

II. opere materiali che aiutino per la sicurezza e la tutela dell'Ambiente in questo campo è fondamentale la cura e l'efficienza della **Viabilità Rurale** e generale in quanto è indispensabile consentire l'accesso ad un efficace intervento umano in tutto il territorio del comprensorio di Cerda. Altre opere di tutela sono opere specifiche di intervento umano in base alla tipologia del problema e del luogo in esame, per esempio: tutela delle dune e degli arenili con dissuasori che impediscano l'accesso ai mezzi; costruire percorsi pedonali per limitare l'erosione degli arenili, regolamentazione della fruibilità di un luogo particolare; interventi per curare o ripristinare e tutelare la flora e la fauna di un territorio; ecc..

3. Economia sostenibile: per garantire un futuro alla nostra società è importante attuare politiche che promuovano e determinino le condizioni favorevoli per la creazione di economie sostenibili. L'umanità deve imparare a produrre e ad interagire con l'ambiente senza comprometterlo irreversibilmente ma deve dare tempo alla natura di ripristinare le risorse sottratte inoltre deve impegnarsi a compiere azioni che aiutino la ricostituzione dell'equilibrio ambientale. Per esempio il primo passo è quello di dotare il Comune di un **Servizio di Igiene Urbana** efficace anche nel recupero di risorse dai rifiuti prodotti dalla società umana. Altre azioni che favoriscano l'economia sostenibile e quella di promuovere le produzioni alle quali è vocato il nostro territorio e basare su di esse una industria della trasformazione dei prodotti locali tipici di qualità elevata, per esempio favorendo la collaborazione tra le aziende del territorio.

Viabilità

La Viabilità rappresenta una nota dolente per la nostra qualità della vita...il tormento della viabilità e del traffico può essere risolto dando più spazio allo studio ed alla programmazione dei flussi veicolari. Anche qui è indispensabile una maggiore maturità da parte dei Cittadini, con utilizzo dei veicoli a motore solo nei casi necessari, le distanze nella nostra Città, specie nel centro storico, sono limitate e possono essere coperte a piedi. Il limitato accesso al centro (inteso in una accezione più ampia di quella che ha dato evuole dare l'attuale Amministrazione Comunale) può rappresentare un formidabile elemento di sviluppo e di migliore fruibilità agli esercizi commerciali e alle nostre

Agricoltura

Viabilità rurale, manutenzione straordinaria con particolare attenzione alla c.da Malluta – c.da Cascio- c.da Gencheria – c.da Burgitabus.

Realizzazione del mercato del contadino.

Realizzazione del mercato ortofrutticolo biologico.

Promozione del marchio del carciofo.

ASSESSORATO Lavoro – Sport – Turismo E Informazione

Assessore: DI PASQUALE GIUSEPPE

Sport

Lo sport, oltre ad essere uno dei pilastri per una vita sana, ha sicuramente un ruolo formativo ed educativo nella vita dei giovani.

Incentiveremo la pratica di nuovi sport, anche con la collaborazione di professionisti, per la realizzazione di eventi sportivi che raggiungano due obiettivi: quello di far conoscere quelle attività sportive e in più, creare l'indotto del turismo sportivo, ormai diventato negli anni un importante volano per l'economia dei paesi.

Per questo motivo, ci impegneremo a collaborare e sostenere le varie associazioni sportive, proprio per invogliare tutti a praticare lo sport preferito ed inoltre collaboreremo con le scuole, soprattutto le primarie per educare i bambini e i ragazzi alla cultura dello sport, attività che allontanano gli stessi dagli smartphone e quindi da una vita sedentaria.

Porteremo a Cerda nuove realtà sportive :

- Realizzazione della cittadella dello sport.
- Promozione associazione sportiva e cultura dello sport.
- Promozione di eventi culturali e di promozione della cultura cerdese.
- Dare spazio ai tanti talenti cerdesi che eccellono nelle diverse arti.
- Collaborazione con il Parco Archeologico di Himera per far diventare la zona come polo d'attrazione per turismo.
- Fruizione di testimonial quali "ambasciatori" della città, e stretta di gemellaggi per lo sviluppo e la conoscenza del territorio.
- Convenzione per gestione delle tribune e realizzazione all'interno di esse del museo "Targa Florio".

ASSESSORATO

PUBBLICA ISTRUZIONE – SPETTACOLO – PARI OPPORTUNITA'

Assessore: DIONISI MARIA ELENA

Pubblica Istruzione

La Scuola rappresenta la Colonna portante di ogni Comunità, per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata. Lo sviluppo della fase formativa può essere determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica e sociale ed è quindi necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale nel nostro territorio: vogliamo continuare a costruire un rapporto stretto tra scuola, istituzioni locali, mondo del lavoro e famiglie.

Proseguiremo il costante dialogo con i soggetti che si occupano di educazione in ambito locale (scuole, associazioni e parrocchia), nella consapevolezza del ruolo importante che svolgono nella crescita della cittadinanza più giovane.

Consapevoli del fatto che l'Amministrazione ha il dovere di tutelare i propri cittadini sin dalla più tenera età, saranno garantiti tutti i servizi all'infanzia (asilo nido), per garantire una fattiva collaborazione tra istituzioni locali e famiglie residenti, alle quali viene garantita la precedenza nella fruizione del servizio. Gli asili-nido rappresentano strumenti indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

Proseguiremo il servizio di mensa scolastica vigilando sulla qualità dei prodotti anche con l'ausilio dei membri della Commissione mensa, continueremo a valorizzare il consumo di prodotti locali e/o della c.d. "filiera corta". Come fatto in questi anni, continueremo a valutare eventuali richieste di variazione al menu standard per venire incontro a particolari esigenze.

Verrà posta particolare attenzione agli studenti con disabilità, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno anche tramite trasporto personalizzato. Saranno portati avanti i servizi extrascolastici (es servizio educativo), il Centro Ricreativo estivo anche per minori con disabilità e viaggi per ragazzi durante il periodo di sospensione delle lezioni.

Riteniamo fondamentale l'apporto dei rappresentanti dei genitori, con i quali l'Amministrazione si impegna a collaborare visto che da tempo fornisce servizi e intermediazione tra istituzioni scolastiche e famiglie, favorendo un'azione sinergica per affrontare questioni riguardanti la vita scolastica.

Proseguirà il servizio della Ludoteca Comunale per minori, in ambito protetto e supportato dalla presenza di operatori qualificati.

Accoglieremo favorevolmente e sosterrremo ove possibile, progetti educativi finalizzati all'incremento delle conoscenze (es Festival delle Scienze) e laboratori da eseguire presso le scuole o le biblioteche cittadine.

Prevenire la dispersione scolastica .

Potenziare i servizi di cura ad assistenza alle persone con limitazioni all'autonomia.

Programmi di supporto psicologico per gli alunni in difficoltà attraverso il contributo partecipativo dell'ASP.

Istituire uno sportello unico per la disabilità presso l'ufficio per le relazioni con il pubblico.

Più servizi per i piccoli e per le loro famiglie: assicurare il tempo pieno con l'istituzione della mensa scolastica.

Borsa di studio per gli studenti universitari più meritevoli.

Incentivazione del contrasto all'abbandono scolastico dopo la scuola dell'obbligo

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI

Assessore: Dottor AMODEO GIUSEPPE

Politiche Sociali e Giovanili

Lo sviluppo economico deve necessariamente essere permeato dallo sviluppo del sociale. Le maggiori risorse devono essere, infatti, occasione di maggiore solidarietà nei confronti degli anziani, dei diversamente abili, dei malati. La crisi economica, purtroppo però, è uno degli aspetti più gravi che da anni colpisce il nostro territorio. Nel tempo sono aumentate le fragilità sociali, che colpiscono indistintamente tanti settori della nostra comunità, che finora credevamo saldi, con forme anche di impoverimento progressivo fino alla deprivazione. Non solo quindi giovani disoccupati, anziani, ma anche le famiglie monoreddito e quelle

che hanno in carico persone affette da disabilità permanenti, diversamente abili, disadattati.
Funzionamento dei Centri estivi.

Famiglie

Prioritario sarà il sostegno alle famiglie, fulcro della nostra società. Soprattutto le giovani coppie che decideranno di formarsi e restare a Cerda, perché percepiamo tutti, purtroppo, quanto sia difficile per due giovani programmare il futuro in questi tempi di profonda crisi economica e sociale, ad esempio la ricerca della casa. Valuteremo la possibilità di agevolare fiscalmente le famiglie in difficoltà, e promuoveremo la ricerca di fondi Regionali, Nazionali ed Europei mirati al risolvimento delle problematiche abitative, cui attingeremo per offrire soluzioni e facilitazioni. Dialogheremo con Area (Azienda Regionale Edilizia Abitativa), proprietaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, affinché realizzino nuovi alloggi e si occupino della manutenzione di quelli esistenti. Per arginare il fenomeno delle occupazioni abusive e per la corretta assegnazione delle case agli aventi diritto, favoriremo la pubblicazione periodica dei bandi per stilare le graduatorie che tengano conto delle priorità di assegnazione per gli alloggi popolari e i bandi per la mobilità per chi risulta assegnatario delle abitazioni e per importanti e comprovate motivazioni ha necessità di un alloggio diverso (es. appartamento più piccolo, assenza di barriere architettoniche).

Proseguiremo, anche potenziandole, le attività nei punti di sostegno ed ascolto per famiglie in difficoltà, anche nell'educazione e nella crescita dei figli.

Studieremo la possibilità di attivare un servizio gratuito di mediazione familiare in caso di separazioni conflittuali, anche con presenza di minori.

Creazione punto ascolto per le donne in difficoltà.

Introduzione del Consulente/Delegato Sindaco per i quartieri

Anziani. Persone Con Difficoltà Motorie e Diversamente Abili

Sono tante le realtà di sofferenza e disagio nella nostra Comunità, persone che hanno più bisogno di altrui iniziative, attenzioni, vicinanza. Una Comunità solidale si deve attivare per alleviare le loro condizioni di vita. È nostro intento continuare a studiare precise proposte operative al fine di incentivare la solidarietà sociale, quindi: ricercheremo continuamente e costantemente risorse finanziarie per sostenere le azioni e le associazioni presenti nel Comune al servizio delle persone meno fortunate. È nostro obiettivo l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti e verificheremo quanto prima l'accessibilità ai locali pubblici e negli uffici;

- aumenteremo ove possibile i parcheggi riservati a queste categorie, i passaggi e le opere, affinché ne sia garantita la mobilità e l'accessibilità;
- potenziaremo gli interventi di assistenza domiciliare e l'aumento di aiuti alle famiglie con persone affette da disabilità, perché troppo spesso sono lasciate sole ad affrontare queste problematiche;
- ci attiveremo affinché sia possibile la stipula di convenzioni con palestre e con professionisti nel campo della riabilitazione, così da supportare i Cittadini in stato di necessità, anche tramite associazioni di sostegno, in maniera permanente, continuativa;

Favoriremo l'interscambio generazionale tra gli anziani e i giovani, perché sta diventando sempre più difficile la comunicazione.

Progetti culturali che abbiano come protagonisti gli anziani (cene sociali, attività ludico-ricreative e gite organizzate) e lo scambio di conoscenze e cultura.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del DLGS 118/2011, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 30/05/2024 è stato approvato il PIAO provvisorio 2024 – 2026 che ha riunito nell'unico documento i seguenti atti:

DUPS

Piano triennale dei fabbisogni del personale

PTPCT

Piao della Performance

POLA

L'art. 6, cc 1-4, D. L. 9 giugno 2021, n.80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa -in particolare: il piano della performance, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile e il piano triennale dei fabbisogni del personale – quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa della PP. AA. Funzionale del PNRR.

Il Piano Integrato di attività e organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D. LGS n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D. Lgs n. 33/2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026 ha fornito una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli piani. Vige l'indicazione dell'articolo 8, comma 2, del D. M. 132/2022, ai sensi del quale "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'art. 7, comma 1 del presente decreto 8termine per l'adozione del PIAO), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento – ANNO 2021

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n.4.998 di cui:

maschi n.2467

femmine n. 2531

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n.73

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 225

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.350

in età adulta (30/65 anni) n. 1.200

oltre 65 anni n. 665

Nati nell'anno n. 28

Deceduti nell'anno n. 36

Saldo naturale: - 8

Immigrati nell'anno n.86

Emigrati nell'anno n. 147

Saldo migratorio: -59

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 67

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² 48,82

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **8,00**
strade urbane Km **60,00**
strade locali Km **30,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE Approvato **SI**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

1.2.1.1 - INTERVENTI PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in quest'anno con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di *governance* per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Cerda è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, attraverso progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di *governance* dedicato al PNRR, che

comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Cerda è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

N. D'ordine	Codice Misura	Nome tematica	Codice Cup	Importo Finanziato PNRR	Importo Quota risorse Comunali
1	M2C412.01	Via A. Moro – Mitigazione del rischio Geomorfologico	J94H20000460011	800.000,00	=
2	M2C412.01	Via A. Moro Manutenzione del rischio idrogeologico – Parte Bassa	J94H20000470001	950.000,00	=
3	M1C1/1.04 Servizi digitali	Piattaforma Pago-PA	J91F22003410006	21.852,00	=
4	M1C1/1.01	Piattaforma Notifiche digitali	J91F22002420006	23.147,00	=
5	M1C1/1.03	Piattaforma Digitale Nazionale	J51F22004560006	10.172,00	=
6	M1C1/1.04.01	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali del cittadino	J91F220002930006	79.922,00	
7	M1C1/1.04.01	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme Nazionali di identità digitale e territoriale	J91F220000700006	14.000,00	=
8	M2C412.01	Contrada Mastrodicase – sistemazione idraulica	J94H20000660001	650.000,00	=
9	M1C171.04,01 Servizi digitali	Applicazione AP-IO	J91F23001300006	8.019,00	=
10	M1C1/1.04.01	Applicazione AP-IO – Territorio Nazionale	J91F22003400006	10.935,00	=
11	M1C1/1.02	Migrazione Cloud dei servizi Digitali	J91C22001490006	62.690,00	=
12	M1C1/1.02.00	Migrazione Cloud Servizi Digitali	J91C23000520006	77.897,00	=
13	M2C412.01	Via A. Moro Manutenzione del rischio idrogeologico – Parte Alta	J94H20000460001	800.000,00	=

2 – Servizi Affidati a Organismi Partecipate

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati di cui l'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipate	Attività svolta	percentuale Posseduta
Ecologia e ambiente Spa	Gestione integrata ciclo raccolta rifiuti	4,584
Autorità Ambito Territoriale Ottimale Palermo 1	In Liquidazione ai sensi della L. R. n. 2 del 09.01.2013	4,895
Consorzio Distretto Turistico Cefalù- Madonie Himera	Sviluppo Turistico	1,20
SSR Palermo Provincia Est - S.C.P.A	Gestione Raccolta Rifiuti	3,20
Agenzia di programmazione e di gestione territoriale ed Ambientale Valle del Torto e dei Feudi	Interventi di diversa natura finalizzati alla promozione dello sviluppo locale del territorio	5,5
Himera Sviluppo 2010 – Società Consortile a.r.l. – in	Sviluppo Economico Sociale e Civile	10,50

Liquidazione
Asmell Consortile a.r.l.

Attività e funzioni di centrale
di Committenza di cui agli
artt. 37 e 38 del D. Lgs 18
aprile 2016 n. 50

0,129

Amap S,p,A.

Società del servizio Idrico
Integrato raccolta Rifiuti

0,012

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **2.585.551,72**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **2.625.772,57**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **1.814.450,40**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **1.550.466,98**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'ente per gli anni 2021-2023 non ha fatto ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs /2000, pertanto non ha prodotto interessi passivi da erogare ad istituti bancari.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	10.499,49	4.500.838,07	0,23
2021	16.159,71	4.681.486,10	0,35
2020	15.819,89	4.789.200,88	0,33

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)	
2023	326.016,98	
2022		10.271,93
2021		83.300,95
4 – Gestione delle risorse umane		

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie – Tempo Indeterminato
TOTALE	79	38	41

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	79	1.901.987,21	49,25
2021	81	1.980.606,15	55,26
2020	82	2.043.719,42	59,64
2019	86	2.129.727,24	54,75
2018	88	2.203.974,18	54,58

Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale

Verifica della capacità assunzionali di personale del comune (art.34 D. L. 34/2019 e DM 17.03.2020):

Premessa

Il Comune di Cerda si trova ad affrontare una crescente necessità di potenziare e rendere più efficienti settori strategici chiave, come l'Ufficio Tecnico e il Settore Economico-Finanziario. Questi ambiti sono fondamentali per la predisposizione di progetti esecutivi e per ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio, inclusa la capacità di riscossione dei tributi comunali. Il rafforzamento di tali settori è indispensabile per garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, oltre che per migliorare la gestione finanziaria dell'ente.

Analisi delle esigenze

Ufficio Tecnico

Negli ultimi anni, l'Ufficio Tecnico ha visto un incremento significativo delle richieste di interventi riguardanti opere pubbliche e manutenzioni straordinarie. Tuttavia, la carenza di personale qualificato ha rallentato l'elaborazione e l'attuazione dei progetti esecutivi, compromettendo la possibilità di accedere a finanziamenti regionali e statali, spesso vincolati a scadenze rigide. L'inefficienza in questo settore potrebbe dunque comportare la perdita di risorse economiche cruciali per lo sviluppo comunale.

Settore Economico-Finanziario - Riscossione Tributi – Potenziamento Ufficio di ragioneria

Negli ultimi anni, il quadro normativo che regola la gestione economico-finanziaria degli enti locali ha subito importanti innovazioni, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza, efficienza e rigore nell'uso delle risorse pubbliche. In tale contesto, l'ente locale deve adeguare la propria organizzazione interna per rispondere efficacemente a queste esigenze. Per perseguire tali obiettivi, si prevede il potenziamento del servizio economico-finanziario, attraverso l'assunzione di un dipendente a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, la capacità di riscossione dei tributi comunali si attesta su un valore basso, con una percentuale di riscossione pari solo al 42% dell'imponibile. Ciò comporta una significativa perdita di entrate, limitando la possibilità di finanziare opere e servizi essenziali. L'ampliamento della forza lavoro in questo settore permetterebbe di migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate tributarie e ridurre il divario tra le somme accertate e quelle effettivamente riscosse. Inoltre, una gestione più efficiente del bilancio comunale contribuirebbe a ottimizzare l'allocazione delle risorse.

Velocizzazione delle procedure dei pagamenti e delle riscossioni di tutte le entrate comunali dell'Ente. Rispetto delle procedure e scadenze nella presentazione dei documenti contabili (bilanci, rendiconti)

Obiettivi

L'assunzione di personale a tempo determinato risponde a una serie di obiettivi strategici volti a migliorare il funzionamento del Comune e a incrementare la sua efficienza operativa.

Potenziamento dell'Ufficio Tecnico

- ✓ Accelerare l'elaborazione e l'esecuzione dei progetti per le opere pubbliche.
- ✓ Favorire la partecipazione a bandi regionali, statali ed europei, assicurando così l'accesso ai relativi finanziamenti.
- ✓ Migliorare la capacità dell'Ufficio Tecnico di rispondere prontamente alle istanze di cittadini e imprese locali.

Rafforzamento del Settore Economico-Finanziario

Migliorare la gestione delle risorse economiche: Garantire una gestione più efficace delle risorse finanziarie, massimizzando il loro utilizzo per una gestione più efficace ed efficiente

Conformarsi alle nuove normative: Adeguarsi ai più recenti aggiornamenti normativi in materia di gestione finanziaria locale, tra cui il principio di armonizzazione contabile e la gestione per obiettivi.

Ottimizzare i processi interni: Semplificare e rendere più efficienti i processi di pianificazione, controllo e rendicontazione finanziaria, riducendo i tempi e i costi di gestione.

Aumentare la capacità di programmazione: Rafforzare la capacità dell'ente di pianificare strategicamente e di monitorare costantemente l'evoluzione delle entrate e delle spese.

Aumentare l'efficacia nella riscossione dei tributi comunali, riducendo il gap tra accertamenti e riscossioni.

- ✓ Snellire le procedure di recupero crediti e ridurre i tempi di evasione delle pratiche.
- ✓ Rafforzare il controllo delle entrate, incrementando così il margine di bilancio disponibile per investimenti e servizi.
- ✓ Potenziamento ufficio di ragioneria nelle procedure di pagamento al fine di rispettare i tempi medi con conseguente diminuzione del fondo di garanzia debiti commerciali.
- ✓ Miglioramento e rispetto nella presentazione dei bilanci e consuntivo.

Conclusioni

Considerando i vantaggi sia operativi che finanziari, l'assunzione di personale a tempo determinato si configura come un investimento strategico per il Comune. Questa iniziativa permetterà di rispondere efficacemente alle esigenze attuali, migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini e ottimizzando le risorse economiche a disposizione. Si ritiene quindi che tale intervento rappresenti una scelta essenziale per sostenere la crescita e lo sviluppo del Comune di Cerda.

Contesto normativo di riferimento

Premesso che:

- L'art. 39, comma 1, della L. 449/1997 e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabiliscono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali devono procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, inclusivo delle unità previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68. Tale programmazione è finalizzata alla riduzione programmata della spesa per il personale, con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e ottimizzare l'impiego delle risorse per garantire il miglior funzionamento dei servizi, nel rispetto delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- L'art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che 'le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modifiche e integrazioni';
- L'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici e il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance. Tale piano deve essere in linea con le direttive emanate ai sensi dell'art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente e tenendo conto della dotazione organica del personale in servizio e della relativa spesa.

Atteso che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, è stato emanato il DPCM del 17 marzo 2020, il quale stabilisce per ogni Comune, in base alla fascia demografica di appartenenza, la spesa di personale finanziariamente sostenibile;

Verificato, secondo quanto disposto dal DPCM 17 marzo 2020, che:

- Ai sensi dell'art. 3, il Comune di Cerda appartiene alla fascia d), avendo una popolazione di 4.932 abitanti al 31 dicembre 2022;
- Ai sensi dell'art. 4, tabella 1, il valore soglia massimo per la spesa di personale del Comune di Cerda è fissato al 27,20% rispetto alle entrate correnti;
- Ai sensi dell'art. 6, tabella 3, il valore soglia di rientro, obiettivo minimo da raggiungere entro il 2025, è pari al 31,20%;
- Sulla base dei calcoli effettuati dall'Ufficio Finanziario, il rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti, secondo l'ultimo rendiconto approvato, è pari al 29,91%, come evidenziato nei conteggi relativi alla 'Capacità assunzionale 2024/2026';
- Tale rapporto percentuale supera il valore soglia ma rispetta il valore di rientro stabilito;
- Il DPCM 17 marzo 2020, all'art. 6, comma 3, prevede che i Comuni per i quali l'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti si colloca in posizione intermedia rispetto ai valori soglia definiti dalle tabelle 1 e 3 non possano incrementare il rapporto tra spesa di personale e entrate correnti rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato, pari al 29,91%

Conseguentemente, nell'eventualità di una dinamica incrementale delle entrate, i Comuni che si trovano nella fascia intermedia potranno corrispondentemente aumentare anche la spesa di personale prevedendo un numero di assunzioni superiore a quello delle cessazioni. Questa lettura è confermata dalle indicazioni rese in sede consultiva dalla Corte dei Conti, sez. Veneto, del. n. 15/2021, secondo cui: "un ente intermedio... - ovvero il cui rapporto, ai sensi

dell'art. 33, co. 2, del D.L. n. 34/2019, fra spese di personale (come da ultimo rendiconto) e la media delle entrate correnti nel triennio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia pari a una percentuale compresa fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.03.2020 attuativo dello stesso D.L. n. 34/2019 – potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato eventualmente anche coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali a condizione che:

- *non sia superato il valore soglia determinato dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato;*
- *l'ente, mediante i propri strumenti di programmazione, abbia ponderato attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente alla provvista di personale in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente, assicurando, dunque, stabili equilibri di bilancio anche in chiave prospettica”.*

Preso atto che:

- I resti assunzionali ammontano a € 61.303,57, come dimostrato dai conteggi relativi alla “Capacità assunzionale 2024/2026”;
- A partire dal 1° febbraio 2025, le spese per il personale subiranno una riduzione a seguito del pensionamento di un dipendente dell'Area Funzionari (ex cat. D), con un risparmio stimato di circa € 49.000,00;

Preso atto inoltre che:

- Nella tabella del 'Calcolo Incidenza Spesa di Personale su Entrate - Verifica Valore Soglia DL 34/2019, art. 33 e smi DM 17.03.2020, art. 4, c. 1 e Art. 2' del PIAO 2023/2025, il rapporto percentuale tra spesa per il personale e media delle entrate correnti risulta essere del 31,97%;
- Dai conteggi relativi alla 'Capacità assunzionale 2024/2026', il rapporto percentuale tra spesa per il personale e media delle entrate correnti risulta essere del 29,91%;

Pertanto, nel periodo 2022-2023, si registra un miglioramento del 2,06% nel rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti, evidenziando una gestione più efficiente delle risorse comunali.

Richiamato l'art. 13, commi 6 e 8, del CCNL 2019/2021, che prevede:

- In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di valorizzare l'esperienza e la professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può avvenire tramite procedure valutative, a cui sono ammessi i dipendenti in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di corrispondenza allegata;
- Le progressioni di cui al comma 6, comprese quelle previste dagli articoli 93 e 107, sono finanziate anche attraverso l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

Richiamati i pareri ARAN (CFL 208) e (CFL 209), che hanno fornito importanti chiarimenti sull'applicazione delle progressioni tra le aree nel comparto delle Funzioni Locali, così come disciplinate in via transitoria dall'art. 13 del vigente CCNL Enti Locali. In particolare, viene chiarito che il CCNL del 16 novembre 2022 ha tracciato una netta distinzione tra due tipologie di procedure di progressione verticale:

- **Procedure ordinarie**, la cui disciplina, sebbene richiamata nei contratti (si veda l'art. 15, comma 1 del CCNL citato), trae origine esclusivamente dalla legge, in considerazione della riserva di legge in materia;
- **Procedure speciali**, limitate temporalmente alla finestra compresa tra il 1° aprile 2023 e il 31 dicembre 2025, la cui disciplina è prevista nel CCNL (si veda l'art. 13, commi 6, 7, 8), con criteri valutativi e selettivi simili a quelli previsti dalla legge. Queste prevedono una parziale deroga al possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, con rinvio a regolazioni più dettagliate che dovranno essere adottate dagli enti previo confronto sindacale.

Considerato che:

- Il Comune di Cerda intende avvalersi di tale procedura 'speciale' di cui all'art. 13, commi 6, 7, 8 del CCNL;
- Il monte salari del 2018, come rilevato dalla tabella 'Calcolo Incidenza Spesa di Personale su Entrate' del PIAO 2023/2025, approvato con delibera di G.M. n. 97/2023, è pari a € 1.354.215,57 e lo 0,55% corrisponde a € 7.448,20;
- Tali risorse possono essere destinate alle progressioni verticali speciali, ai sensi dell'art. 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che il costo delle progressioni verticali deve essere pari alla differenza tra le posizioni iniziali di inquadramento nella categoria di provenienza e quella di destinazione

Accertato che, in base alla Deliberazione n. 15/2021/PAR, emessa in sede consultiva dalla Corte dei Conti, sezione Veneto, un ente 'intermedio' (fascia in cui si trova il Comune di Cerda), ovvero quello il cui rapporto, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, tra spese di personale (secondo l'ultimo rendiconto) e la media delle entrate correnti del triennio, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, rientra tra i due valori soglia previsti dal D.M. del 17 marzo 2020, attuativo del medesimo decreto, potrà effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, eventualmente coprendo il turn over al 100% e cumulando i resti assunzionali;

Pertanto, è possibile procedere con la programmazione delle assunzioni di personale a tempo determinato, anche grazie al miglioramento del 2,06% nel rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti nel periodo 2022-2023. Si evidenzia inoltre che, anche per il 2024, la gestione delle risorse comunali continua a essere più efficiente, conseguentemente il rapporto percentuale tra spesa per il personale e media delle entrate correnti pari al 29,91%, non sarà superato;

Rilevato, pertanto, che:

- non si procederà ad assunzioni a tempo indeterminato;
- si procederà all'assunzione di personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, del d. lgs. n. 267/2000, meglio specificati nella successiva tabella
- si procederà tramite scavalco "condiviso" ai sensi dall'art. 23 del CCNL del 16 novembre 2022, meglio specificati nella successiva tabella
- si procederà tramite scavalco di "eccedenza" ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 311/2004, meglio specificati nella successiva tabella
- n. 2 progressioni verticali speciali, ai sensi dell'art.13 c.6 del vigente CCNL 2019/2021, meglio specificati nella successiva tabella

Precisato che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione, per cui la pertinente copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa in premessa citata, sarà garantita così come segue:

- ✓ per l'anno 2024, dall'utilizzo i resti assunzionali ammontano ad € 61.303,57 come dimostrato dai conteggi "Capacità assunzionale 2024/2026";

- ✓ per l'anno 2025, con un risparmio complessivo di € 49.000,00 circa, a seguito del pensionamento di n. 1 dipendente appartenente all'Area Funzionari (ex cat. D), con un risparmio complessivo di € 49.000,00 circa.
- ✓ Le progressioni di cui al comma 6, comprese quelle previste dagli articoli 93 e 107, attraverso l'utilizzo in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022),

Atteso che a seguito delle previsioni previste l'Ente risulta rispettoso del limite della spesa di personale 2011/2013 di cui al comma 557 quater della L. n. 296/2006;

Considerato, che 'Ente non versa nelle condizioni di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora emergano esigenze che comportino cambiamenti, anche legislativi, del quadro di riferimento per il triennio in esame

Visti:

- l'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019 n.58;
- il DPCM del 17.03.2020;
- il D.Lgs. n.267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- il D.Lgs. n.165/2001;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il C.C.N.L. Funzioni Locali 16 novembre 2022.

Si approva, tenuto conto di quanto sopra esplicitato, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2024/2026:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO NEL TRIENNIO 2024/2026
Anno 2024
Nessuna assunzione di personale a tempo indeterminato
Anno 2025
Nessuna assunzione di personale a tempo indeterminato
Anno 2026
Nessuna assunzione di personale a tempo indeterminato
Progressioni verticali di cui all'art.13, comma 8 del CCNL 2019/2021

Anno 2024
N. 1 unità dall'Area Operatori all'Area Operatori Esperti; N.1 unità dall'Area Operatori Esperti all'Area Istruttori
ANNO 2025
//
ANNO 2026
//
Assunzione personale a tempo determinato
Anno 2024
N.1 unità Area Istruttori tramite scavalco condiviso per 6 ore, scavalco d'eccedenza per 12 ore N.1 unità Area Funzionari secondo le seguenti opzioni: ✓ o tramite scavalco condiviso per 6 ore, scavalco d'eccedenza per 12 ore; ✓ o tramite ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. n. 267/2000 per 18 ore
Anno 2025
N. 1 Area Funzionari ai sensi dell'art. 110, del d. lgs. n. 267/2000 per 36 ore
Anno 2026
//

Ci si riserva di modificare e/o integrare la programmazione del fabbisogno qualora si dovessero verificare altre esigenze nelle specifiche annualità;

Darsi atto che il presente Piano costituisce stralcio del Piao e che in esso verrà integralmente riportato, salvo eventuali modifiche sulla base delle eventuali esigenze sopraggiunte.;

CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024/2026

Calcolo Incidenza Spesa di personale su entrate - verifica valore soglia DL 34/2019, art. 33 e s.m.i. DM 17.3.2020 art. 4, c. 1 e Art. 2	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionale (Ultimo rendiconto approvato anno 2023)	
abitanti 31/12/2022 n. 4.942(ultimo censimento I.S.T.A.T)	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	

MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.891.791,55
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	120.558,08
Totale	2.012.349,63
A Detrarre:	
IRAP	-120.558,08
Rinnovo Contratto CCNL 2019-2021	-125.697,60
Contributo PNRR Segretario Com.le	- 8.125,93
spese di personale (L.R. 14.08.2020 n.104- Personale a carico della Regione Sicilia)	-717.382,95
Totale spese al netto delle di personale a carico della regione	1.040.585,07

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2023	1.040.585,07
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO (2021) delle entrate neutre	4.172.630,66
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO (2022) al netto delle entrate neutre	3.991.983,13
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO (2023) al netto delle entrate regionali per il personale	4.821.464,42
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	12.986.078,21
MEDIA ENTRATE CORRENTI	4.328.692,74
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO (2024)	850.687,20
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	3.478.005,54
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	29,91%
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART.4 TAB. 1	
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,20%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA	
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (4° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G) (Spesa al netto di Irap)	
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (nota ufficio Personale (*)FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (nota ufficio personale Prot. reg. gen. n.16427/2023)	61.303,57
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE (AL NETTO IRAP): TOTALE SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.261.822,85	2.258.006,03	2.666.167,13	3.566.277,81	3.473.431,12	3.467.256,97	33,760
Contributi e trasferimenti correnti	1.862.959,49	1.898.793,41	1.790.006,41	2.336.816,11	1.984.782,98	1.984.782,98	30,547
Extratributarie	556.703,76	344.038,63	1.585.725,01	421.360,17	422.249,40	422.249,40	- 73,427
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.681.486,10	4.500.838,07	6.041.898,55	6.324.454,09	5.880.463,50	5.874.289,35	4,676
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	238.870,41	91.234,84	88.941,94	181.604,15	0,00	0,00	104,182
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.920.356,51	4.592.072,91	6.130.840,49	6.506.058,24	5.880.463,50	5.874.289,35	6,120
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.981.888,82	3.224.149,07	1.735.540,93	1.775.580,94	12.714.754,23	23.158.159,82	2,307
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	86.026,55	0,00	0,00	0,00	-100,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.029.541,06	5.400.505,56	7.644.316,47	7.697.698,71	0,00	0,00	0,698
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	6.011.429,88	8.624.654,63	9.465.883,95	9.473.279,65	12.714.754,23	23.158.159,82	0,078
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.931.786,39	13.216.727,54	15.596.724,44	15.979.337,89	18.595.217,73	29.032.449,17	2,453

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.890.901,50	1.570.763,45	3.608.479,54	6.866.659,14	90,292
Contributi e trasferimenti correnti	1.924.536,54	1.449.660,06	2.461.859,55	2.739.252,66	11,267
Extratributarie	576.939,38	518.870,19	2.351.086,93	1.210.525,04	- 48,512
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.392.377,42	3.539.293,70	8.421.426,02	10.816.436,84	28,439
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.392.377,42	3.539.293,70	8.421.426,02	10.816.436,84	28,439
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.238.240,46	933.579,67	8.691.436,06	8.537.593,58	- 1,770
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	212.559,03	212.559,03	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	86.026,55	86.026,55	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.238.240,46	933.579,67	8.990.021,64	8.836.179,16	- 1,711
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.630.617,88	4.472.873,37	17.411.447,66	19.652.616,00	12,871

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.564.671,81	3.473.431,12	3.467.256,97
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.336.816,11	1.984.782,98	1.984.782,98
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	421.360,17	422.249,40	422.249,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.354.454,09	5.880.463,50	5.874.289,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	635.445,41	588.046,35	587.428,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	10.660,16	10.335,61	10.006,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		624.785,25	577.710,74	577.421,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cerda

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	925.422,28	925.422,28	925.422,28	2.776.266,84
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.333.098,64	1.327.787,32	1.328.78,32	3.99.673,28
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.333.098,64	1.327.787,32	1.328.787,32	3.989.673,28

Il referente del programma

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		25.982,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		181.604,15	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.324.454,09 0,00	5.880.463,50 0,00	5.874.289,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.313.122,71 0,00 872.573,59	5.854.480,53 0,00 852.054,64	5.847.977,72 0,00 849.961,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		25.658,42 0,00 0,00	25.982,97 0,00 0,00	26.311,63 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-832.722,89	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		832.722,89 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		7.697.698,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.775.580,94	12.714.754,23	23.158.159,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		9.473.279,65 0,00	12.714.754,23 0,00	23.158.159,82 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					

W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	832.722,89		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-832.722,89	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	25.982,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		832.722,89 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		7.879.302,86	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.866.659,14	3.566.277,81	3.473.431,12	3.467.256,97	Titolo 1 - Spese correnti	7.605.893,54	7.313.122,71	5.854.480,53	5.847.977,72
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.739.252,66	2.336.816,11	1.984.782,98	1.984.782,98					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.210.525,04	421.360,17	422.249,40	422.249,40					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.537.593,58	1.775.580,94	12.714.754,23	23.158.159,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.166.180,29	9.473.279,65	12.714.754,23	23.158.159,82
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	19.354.030,42	8.100.035,03	18.595.217,73	29.032.449,17	Totale spese finali	17.772.073,83	16.786.402,36	18.569.234,76	29.006.137,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	298.585,58	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	25.658,42	25.658,42	25.982,97	26.311,63
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.747.491,61	18.610.000,00	18.610.000,00	18.610.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.647.295,37	18.610.000,00	18.610.000,00	18.610.000,00
Totale titoli	38.400.107,61	26.710.035,03	37.205.217,73	47.642.449,17	Totale titoli	36.445.027,62	35.422.060,78	37.205.217,73	47.642.449,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.426.089,61	35.422.060,78	37.205.217,73	47.642.449,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.445.027,62	35.422.060,78	37.205.217,73	47.642.449,17
Fondo di cassa finale presunto	1.981.061,99								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Principali obiettivi delle missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.318.083,83	915.907,19	0,00	4.233.991,02	2.234.649,17	110.000,00	0,00	2.344.649,17	2.230.350,58	1.520.800,00	0,00	3.751.150,58
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	215.107,20	0,00	0,00	215.107,20	164.640,56	0,00	0,00	164.640,56	164.620,56	0,00	0,00	164.620,56
4	341.526,69	3.030.445,71	0,00	3.371.972,40	324.572,69	940.000,00	0,00	1.264.572,69	319.737,13	698.000,00	0,00	1.017.737,13
5	7.500,00	100.287,99	0,00	107.787,99	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	2.000.000,00	0,00	2.007.500,00
6	126.297,80	1.590.955,14	0,00	1.717.252,94	126.297,80	1.800.000,00	0,00	1.926.297,80	126.297,80	0,00	0,00	126.297,80
7	546.500,00	0,00	0,00	546.500,00	342.500,00	0,00	0,00	342.500,00	342.500,00	0,00	0,00	342.500,00
8	205.391,82	2.066.345,05	0,00	2.271.736,87	177.376,00	615.000,00	0,00	792.376,00	178.300,04	4.542.581,00	0,00	4.720.881,04
9	983.893,76	634.918,22	0,00	1.618.811,98	983.893,76	2.376.767,41	0,00	3.360.661,17	983.893,76	2.790.000,00	0,00	3.773.893,76
10	653,32	313.526,53	0,00	314.179,85	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	622.028,34	500.000,00	0,00	1.122.028,34	582.654,10	3.500.000,00	0,00	4.082.654,10	586.803,10	2.000.000,00	0,00	2.586.803,10
13	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
14	0,00	88.011,00	0,00	88.011,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00
15	0,00	7.187,98	0,00	7.187,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	225.694,84	0,00	225.694,84	0,00	3.372.986,82	0,00	3.372.986,82	0,00	6.106.778,82	0,00	6.106.778,82
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	933.979,79	0,00	0,00	933.979,79	898.460,84	0,00	0,00	898.460,84	896.367,80	0,00	0,00	896.367,80
50	10.660,16	0,00	25.658,42	36.318,58	10.335,61	0,00	25.982,97	36.318,58	10.006,95	0,00	26.311,63	36.318,58
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	18.610.000,00	18.610.000,00	0,00	0,00	18.610.000,00	18.610.000,00	0,00	0,00	18.610.000,00	18.610.000,00
TOTALI	7.313.122,71	9.473.279,65	18.635.658,42	35.422.060,78	5.854.480,53	12.714.754,23	18.635.982,97	37.205.217,73	5.847.977,72	23.158.159,82	18.636.311,63	47.642.449,17

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.081.747,47	915.907,19	0,00	4.997.654,66
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	216.962,20	0,00	216.962,20
4	0,00	425.495,40	3.030.445,71	3.455.941,11
5	0,00	11.730,64	100.287,99	112.018,63
6	0,00	163.601,79	1.590.955,14	1.754.556,93
7	0,00	547.650,00	0,00	547.650,00
8	0,00	218.375,40	2.392.518,73	2.610.894,13
9	0,00	1.147.305,08	971.559,98	2.118.865,06
10	0,00	18.158,58	313.526,53	331.685,11
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	684.523,82	500.000,00	1.184.523,82
13	0,00	1.683,00	0,00	1.683,00
14	0,00	0,00	118.096,20	118.096,20
15	0,00	0,00	7.187,98	7.187,98
16	0,00	0,00	225.694,84	225.694,84
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00
50	0,00	10.660,16	25.658,42	36.318,58

60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	18.647.295,37	18.647.295,37
TOTALI	7.605.893,54	10.166.180,29	18.672.953,79	36.445.027,62

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2024 -2026

Il Piano delle alienazione 2024/2026 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 12 Febbraio 2024

Qui di seguito viene allegato prospetto dei beni da alienare

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	9.321.871,41	15.765.277,00	25.087.148,41
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	500.000,00	1.500.000,00	5.500.000,00	7.500.000,00
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				

risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	500.000,00	10.821.871,41	21.265.277,00	32.587.148,41

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore

J91B90000000002	Lavori di costruzione della strada do collegamento tra la SS.120 e la SP. Cerda Alia (circonvallazione esterna centro abitato)	d	b		8.006.631,30		6.370.909,54
J41B87000000002	Lavori di realizzazione della strada intercomunale Cerda - Collesano con attraversamento del fiume Imera settentrionale in c.da Gisiano	d	b		1.314.728,87		864.302,34
J94B00000430006	Lavori costruzione di una scuola media di 15 aule	d	b		1.704.307,77		4.416.768,00
					8.006.631,30	0,00	6.370.909,54

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla	Scadenza temporale ultima per

numero intervento CUI	codice	data (anno)	testo	testo	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore
L00621360825201500004	J95F18000470003	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Illuminazione pubblica efficientamento energetico			947.581,00			947.581,00		
L00621360825201500005		2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Realizzazione dei percorsi di collegamento della riserva naturale di bosco Favara e Granza			310.000,00			310.000,00		
L00621360825201500007		2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Metanizzazione territorio comunale			3.500.000,00			3.500.000,00		
L00621360825201700004		2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Esecuzione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'asilo in c.da Zingara			198.000,00			198.000,00		
L00621360825201900003	J93H19000470001	2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione straordinaria con adeguamento sismico della scuola materna di via Kennedy		940.000,00				940.000,00		
L00621360825202000006		2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Rigenerazione urbana del quartiere ecce homo - capo		600.000,00				600.000,00		

L006213608252021 00002	J95121000000005	2024	Geom. Giuseppe Chiappone	Affidamento in concessione della gestione dei servizi cimiteriali del comune di Cerda, compresi i servizi di custodia, manutenzione e cura del verde, previa progettazione e realizzazione di opere di ampliamento e relativi servizi di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 179 comma 3, e 183, comma 15, del D.lgs, n,50 del 2016 e ss.mm.ii.	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	12.059.015,00	16.059.015,00			16.059.015,00
L006213608252022 00002	J92B22000100005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza sala polivalente, della scuola L. Pirandello di via Alcide De Gasperi - Cerda			250.000,00		250.000,00			
L00621360825202 200003	J99I22000090005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza spazi esterni sportivi, della scuola L. Pirandello di via Alcide De Gasperi - Cerda			250.000,00		250.000,00			
L006213608252022 00004	J96G22000110006	2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Completamento Centro Comunale di Raccolta di Cerda		186.767,41			186.767,41			
L00621360825202 200004	J95B22000220005	2026	Geom. Vincenzo Passafiume	Manutenzione straordinaria della Casa Comunale			1.410.800,00		1.410.800,00			
L00621360825202 200005	J97H22001520005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione straordinaria della strada di collegamento c.da San Nicola/Burgitabus - SS 113 - 1 stralcio		1.643.800,00			1.643.800,00			
L00621360825202 200005	J97H22001520005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione straordinaria della strada di collegamento c.da San Nicola/Burgitabus - SS 113 - 2 stralcio			1.506.200,00		1.506.200,00			

L00621360825202200006	J97H22001530005	2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione straordinaria della strada intercomunale tra la s.s.120 etna e madonie con contrada Malluta-Catalfamo - 1 stralcio		1.601.304,00		1.601.304,00					
L00621360825202200006	J97H22001530005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione straordinaria della strada intercomunale tra la s.s.120 etna e madonie con contrada Malluta-Catalfamo - 2 stralcio		2.398.696,00		2.398.696,00					
L00621360825202200007		2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Riqualificazione urbana area degradata compresa tra ingresso nord del centro urbano e via Gen. Cascino		1.200.000,00		1.200.000,00					
L00621360825202200008		2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Riqualificazione urbana area urbana tra la villa comunale e la zona antistante il cimitero		1.820.000,00		1.820.000,00					
L00621360825202200009	J92H22000130005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione straordinaria immobile confiscato sito in c.da Zingara per adibirlo ad archivio ccmunale		340.000,00		340.000,00					
L00621360825202200010	J94F22000830005	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale confiscato sito in via Vittorio Emanuele, Cerda		220.000,00		220.000,00					
L00621360825202200011		2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Casa di comunità per anziani sita in Cda Vallatrice		2.000.000,00		2.000.000,00					
L00621360825202200012	J95E22000140001	2026	Geom. Giovanni Felice	Riqualificazione urbana di piazza La Mantia e aree limitrofe - 1 stralcio di completamento		1.200.000,00		1.200.000,00					

L00621360825202 200012	J95E2200014000 1	2026	Geom. Giovanni Felice	Riqualificazione urbana di piazza La Mantia e aree limitrofe - 2 stralcio di completamento		800.000,00			800.000,00			
L00621360825202200015	J95F22000510001	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Manutenzione strada di collegamento tra incrocio via Genovese/C.da Malluta - via Kennedy e la via Kenedy-C.da Gencheria/Vallatrice centro diurno anziani		1.764.000,00			1.764.000,00			
L00621360825202400001	PROV0000045659	2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Recupero e messa in sicurezza del polo sportivo sito in c.da Mastro di Casa/Canna - Spogliatoi, servizi igienici, campi da gioco e opere connesse		1.800.000,00			1.800.000,00			
L00621360825202 400002	J92B2400011000 6	2025	Geom. Giuseppe Chiappone	Sistemazione idraulica del torrente Mastro di Casa, con messa in sicurezza del tratto dalla SS.120 verso valle		550.000,00			550.000,00			
L00621360825202 400003	J92B2400012000 5	2026	Geom. Giuseppe Chiappone	Sistemazione idraulica del torrente Baglio, in Cerda con messa in sicurezza del tratto dalla Via Vivirito verso valle		1.150.000,00			1.150.000,00			
						500.000,00	10.821.871,4 1	21.265.277,00	12.059.015,00	44.646.163,41	0,00	19.559.015,00

F- Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

L'Ente non detiene nessun controllo negli Organismi partecipati.

G- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Negli ultimi anni diverse norme di legge sono state introdotte al fine del contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa. Questa azione di revisione intrapresa interessa anche le autonomie locali costrette a far fronte alle crescenti richieste di servizi con risorse sempre minori. Inevitabile quindi l'attivazione di azioni tese a razionalizzare la spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati.

INTRODUZIONE

Dall'anno 2011 il legislatore ha concentrato prevalentemente l'attenzione su interventi strutturali di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica e sull'emanazione di ulteriori norme aventi ad oggetto la riduzione di specifiche tipologie di spesa, al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento dei risparmi realizzati ed il conseguimento di quelli attesi. Il Comune di Cerda ha iniziato da anni un processo generalizzato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il processo è stato attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di

adottare misure di contenimento della spesa, sia a seguito della riduzione delle entrate. Si sta pertanto cercando di diffondere una cultura del risparmio e di un più razionale utilizzo delle risorse e dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Riferimenti normativi L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive: - per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, -dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010, dalle norme contenute nell'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012 (le amministrazioni pubbliche.. possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici). Azioni conseguenti l'applicazione della legge 244/2007 Vengono in questa sezione confermati gli obiettivi di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1 commi dal 594 al 599 Legge Finanziaria 2008 (LEGGE 244/2007) già delineati negli scorsi anni. In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, spesso a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc. In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di: • dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici); • autovetture di servizio; • beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. Oggetto del presente Piano sarà non solo “spendere meno” contrastando la forte componente inerziale di bilanci costruiti sulla “spesa storica” ma anche “spendere meglio” in termini di qualità ed efficienza. e dei servizi.

Dotazioni Strumentali

L'organizzazione interna dell'Ente prevede il concentramento in un unico punto specializzato (Servizio Informatico – CED) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche. Le politiche del servizio informatica si sono orientate e si orienteranno sempre di più verso l'utilizzo di convenzioni stipulate dalle centrali a livello statale (Consp). Si sta utilizzando il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con una riduzione dei costi che si stima intorno al 10%, nel corso dei tre anni presi in esame.

Telefonia Mobile e Fissa – Connessioni Internet

Sono stati attuati dei progetti per ridurre sensibilmente i costi e un miglioramento dei servizi di telefonia fissa e connessione a Internet. Si ipotizza una riduzione dei costi del 1%, circa, per i tre esercizi.

Il Comune di Cerda ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per la telefonia mobile, in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare, quanto più possibile, i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia e trasparenza) e in ottemperanza a quanto indicato dall'art.594 e segg. della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

Per quanto riguarda la riduzione dei costi della telefonia mobile il punto principale di azione è dovuto al fatto che i pochi assegnatari di un'utenza mobile sono coloro che ne hanno strettamente necessità; ovvero, tutti coloro che per tipologia di lavoro devono garantire la reperibilità. Ad oggi ha comportato la quasi cessazione del servizio con un notevole risparmio che si attesta a, circa, il 90%.

Riduzione dell'utilizzo di carta – Pagamenti elettronici

In conformità a quanto previsto dal comma 2, dell'art.27, della L.133/2008, si è proceduto a disdire tutti gli abbonamenti a riviste e periodici, nonché a una riduzione dei consumi e quindi dei costi, della carta dovuti al sistema informatizzato e all'invio dei documenti tramite e.mail e pec. Inoltre l'uso del sistema Pago- Pa, che è stato già attivato, garantisce un notevole risparmio sui costi.

Dematerializzazione

Attraverso i softwares gestionali attualmente in uso, gran parte della modulistica e dei procedimenti amministrativi saranno digitalizzati così come previsto dal CAD, questo comporterà una notevole riduzione dell'uso della carta e stampati vari con un risparmio, di circa, il 5% dei costi in essere.

Utenze elettriche

I contratti di energia elettrica sono stipulati con convenzione Consip, così come previsto dalla normativa vigente e, pertanto, ci sono stati dei risparmi di spesa legati alle convenzioni attualmente attive. A causa delle attuali crisi internazionali che hanno causato un aumento dei costi, si sta cercando di intervenire risparmiando notevolmente sui consumi, per contenere gli aumenti di spesa.

Software gestionali

E' prevista una rimodulazione dei contratti in essere con le varie software-house. Si stima un risparmio che si attesta intorno al 5% dei costi.

Comune di Cerda, lì

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rag. Salvatore Federico

Il Rappresentante Legale
F.to Salvatore Geraci